



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 3

IMPIANTO AGRIVOLTAICO A TORRE DI FINE-ERACLEA: LA REGIONE HA INTENZIONE DI APPROFONDIRE GARANTENDO CHE LA TRANSIZIONE ENERGETICA NON SI COMPIA A DISCAPITO DEI TERRITORI E DEI VALORI DI TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO?

presentata il 29 dicembre 2025 dal Consigliere Montanariello

Premesso che è incardinata presso la Regione del Veneto la procedura finalizzata al rilascio del provvedimento di autorizzazione unica regionale (PAUR) riguardante la proposta di realizzazione di *“Impianto agrivoltaico avanzato denominato “TORRE DI MOSTO” da 205.101 kWp, abbinato a un sistema di accumulo elettrochimico da 66.240 kVA, opere connesse e infrastrutturali, con localizzazione nel territorio dei comuni di Eraclea, Torre di Mosto, San Donà di Piave, Noventa di Piave (VE), Ponte di Piave, Salgareda (TV);”*.

Rilevato che:

- rispetto alla realizzazione dell'impianto in discorso, che interessa una superficie agricola particolarmente estesa del territorio del Comune di Eraclea (circa 165 ettari di territorio agricolo), si registrano le prime voci critiche rispetto all'impatto che il progetto, se realizzato, avrebbe sul territorio;
- in tal senso, il Comitato “No all'Agrivoltaico di Torre di Fine-Eraclea” ha pubblicamente manifestato contrarietà alla realizzazione dell'impianto, rilevando, tra le altre, criticità del progetto sia rispetto alle previsioni del Piano di Assetto del Territorio con riferimento agli impatti sulla rete ecologica locale individuati in tale atto di pianificazione, sia avuto riguardo alle ricadute negative sugli elementi paesaggistici e di identità rurale (con conseguenti forti impatti sul turismo lento).

Considerato che le preoccupazioni espresse dal Comitato meritano particolare attenzione, tenuto peraltro conto che *ratio* espressa dalla legge regionale n. 17 del 19 luglio 2022 (Norme per la disciplina per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra) è quella di preservare il suolo agricolo quale risorsa limitata e non rinnovabile attraverso un temperamento degli interessi alla realizzazione degli impianti (fotovoltaici, nelle declinazioni fornite dalla legge regionale, è cioè: impianto con moduli fotovoltaici posizionati

a terra; impianto agro-voltaico; impianto fotovoltaico flottante o galleggiante) con i valori di tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico-artistico, delle tradizioni agroalimentari locali e della biodiversità, e in coerenza con l'obiettivo del consumo di suolo zero entro il 2050.

Il sottoscritto consigliere

interroga la Giunta regionale

per sapere se stanti gli elementi e le motivazioni di criticità dell'impianto in argomento, come espressi dal Comitato "No all'Agrivoltaico di Torre di Fine-Eraclea" non ritenga necessario attivare uno specifico apprendimento di verifica della effettiva sostenibilità ambientale dell'intervento.
